

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE
ANNO 16° - 06 n. 685
Domenica 26 gennaio 2014
domenica III del Tempo Ordinario

"SOLO VIVENDO LA NOTTE OSCURA DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..
LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE". dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

dal Vangelo secondo Matteo
(4,12-23)

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

E disse loro: " Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini".

Ed essi **subito** lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le reti, e li chiamò.

Ed essi **subito** lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità del popolo.

DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI (le "vocazioni")

Per fare che ?

In quale modo?

Con quali mezzi ?

Ma proprio me ?

DIO NON HA MANI
HA SOLO LE MIE MANI

Dio solo può dare la fede.
tu, però, puoi dare la testimonianza.

Dio solo può dare la speranza,
tu, però, puoi infondere fiducia.

Dio solo può dare l'amore,
tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace;
tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza;
tu, però, puoi dare sostegno ad uno scoraggiato.

Dio solo è la via;
tu, però, puoi indicarla ad altri.

Dio solo è la luce;
tu, però, puoi farla brillare negli occhi di tutti.

Dio solo è la vita;
tu, però, puoi far rinascere negli altri la voglia di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile;
tu, però, puoi fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso;
egli, però, preferisce contare su di te.

Non devi attendere che Dio venga a te
e dica: Eccomi.

Un dio che professi la sua forza
non ha senso.

Devi sapere che Dio soffia in te come il vento
sin dagli inizi.

E se il cuore ti brucia e Lui non si svela,
c'è Lui dentro, operante.

R. M. Rilke — "Poesie giovanili"

Il 2013 in numeri e..fatti in “termini” di parrocchia

Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.

Battesimi: 13

Cresime: 22

Prime Comunioni: 11

Matrimoni: 2

Funerali: 29

Popolazione attuale nel
territorio della parrocchia:

2750 ca..

(i dati precisi si trovano in
Comune e nei siti internet).

Considerando che, negli ultimi 15 anni, solo a livello di numeri “parrocchiali”, abbiamo avuto 208 battesimi e 410 decessi e che il fenomeno di emigrazione e di immigrazione non è stato di lieve entità, si conclude che la stessa composizione della popolazione ha subito un notevole cambiamento.

Siamo in grado di avere la sufficiente elasticità mentale per capire il nuovo, che si accompagna a cambiamenti di cultura, di relazioni e di comportamenti, e di cercare risposte possibili ?

Nella vita del paese – alcuni fatti di rilievo

La raccolta differenziata- lo sviluppo del progetto “Castelfalfi”-le attività del volontariato organizzato – la presenza dei turisti – le iniziative comunitarie di attenzione agli anziani e ai più piccoli – un nuovo servizio: montaine.net

Nota preoccupante: la crisi economica e sociale.

Siamo in grado di affrontare positivamente questa situazione con i “mezzi “ a nostra disposizione (razionalità,coraggio,senso del bene comune, spirito comunitario,,fede....)?

Nella comunità parrocchiale - si rileva che....

Continua l'esperienza del catechismo della famiglia – E' operante il “gruppo” di recupero comunitario dell'ambiente di S.Antonio – Continua la vita dei gruppi del Vangelo nelle case –Una settantina di persone “ mantiene” l'impegno di 17 adozioni a distanza – è viva la solidarietà che si esprime nella “cesta di alimenti”

EVENTO 2014

Il “festone” del Crocifisso
3-4 maggio

Il Comitato presenterà un
programma di preparazione
spirituale e delle celebrazioni.

Fra noi il Card. Silvano
Piovanelli e il vescovo
diocesano mons.Alberto Silvani ,

- Giornata Mondiale dei Ragazzi Missionari "i bambini aiutano i bambini"
Nella festa dell'Epifania, con l'animazione dei bambini/e di III elem., abbiamo lodato il Signore che si rivela a tutti i popoli.
Sono state offerte in buste e salvadanai euro 185,00 come segno di gratitudine per il dono della fede e come solidarietà con i bambini meno fortunati.
- Il Papa interpella tutti i fedeli nella preparazione del prossimo Sinodo della Famiglia (ottobre 2014) inviando alle diocesi, parrocchie, gruppi, persone un questionario sulla FAMIGLIA.

Ce la sentiamo di rispondere (anche on line) a una o più fra le 37 domande ?

NB.

Il questionario, di cui si raccomanda la diffusione capillare, è stato messo a disposizione dei fedeli praticanti (e non) in Montaione e sembra che sia stato apprezzato l'invito del Papa ad ascoltare "la base", dal momento che dal tavolino di chiesa sono stati ritirati un centinaio di questionari."

INTERVISTANDO PAPA FRANCESCO (prima puntata)

intervista che Papa Francesco ha concesso al direttore di «Civiltà Cattolica», storico quindicinale dei gesuiti, padre Antonio Spadaro. Il colloquio, durato sei ore, è avvenuto il 19, il 23 e il 29 agosto.

Io vedo con chiarezza che la cosa di cui la Chiesa ha più bisogno oggi è la capacità di curare le ferite e di riscaldare il cuore dei fedeli, la vicinanza, la prossimità. Io vedo la Chiesa come un ospedale da campo dopo una battaglia. È inutile chiedere a un ferito grave se ha il colesterolo e gli zuccheri alti! Si devono curare le sue ferite. Poi potremo parlare di tutto il resto. Curare le ferite, curare le ferite... E bisogna cominciare dal basso».

Aborto e contraccezione

«Non possiamo insistere solo sulle questioni legate ad aborto, matrimonio omosessuale e uso dei metodi contraccettivi. Questo non è possibile. Io non ho parlato molto di queste cose, e questo mi è stato rimproverato. Ma quando se ne parla, bisogna parlarne in un contesto. Il parere della Chiesa, del resto, lo si conosce, e io sono figlio della Chiesa, ma non è necessario parlarne in continuazione».

«Una pastorale missionaria non è ossessionata dalla trasmissione disarticolata di una moltitudine di dottrine da imporre con insistenza. L'annuncio di tipo missionario si concentra sull'essenziale, sul necessario, che è anche ciò che appassiona e attira di più, ciò che fa ardere il cuore, come ai discepoli di Emmaus...».

A proposito dei gay

«Dobbiamo annunciare il Vangelo su ogni strada, predicando la buona notizia del Regno e curando, anche con la nostra predicazione, ogni tipo di malattia e di ferita. A Buenos Aires ricevevo lettere di persone omosessuali, che sono "feriti sociali" perché mi dicono che sentono come la Chiesa li abbia sempre condannati. Ma la Chiesa non vuole fare questo. Durante il volo di ritorno da Rio de Janeiro ho detto che, se una persona omosessuale è di buona volontà ed è in cerca di Dio, io non sono nessuno per giudicarla. Dicendo questo io ho detto quel che dice il Catechismo. La religione ha il diritto di esprimere la propria opinione a servizio

della gente, ma Dio nella creazione ci ha resi liberi: l'ingerenza spirituale nella vita personale non è possibile».

«Una volta una persona, in maniera provocatoria, mi chiese se approvavo l'omosessualità. Io allora le risposi con un'altra domanda: "Dimmi: Dio, quando guarda a una persona omosessuale, ne approva l'esistenza con affetto o la respinge condannandola?". Bisogna sempre considerare la persona. Qui entriamo nel mistero dell'uomo. Nella vita Dio accompagna le persone, e noi dobbiamo accompagnarle a partire dalla loro condizione. Bisogna accompagnare con misericordia. Quando questo accade, lo Spirito Santo ispira il sacerdote a dire la cosa più giusta».

Dio è più grande del peccato

«Come stiamo trattando il popolo di Dio? Sogno una Chiesa Madre e Pastora. I ministri della Chiesa devono essere misericordiosi, farsi carico delle persone, accompagnandole come il buon samaritano che lava, pulisce, solleva il suo prossimo.

(continua)